



## La Cgil

**«Immigrato-sindacalista pestato ora stop al decreto sicurezza»**

«L'applicazione del decreto legge 733 sulla sicurezza va immediatamente sospesa». Così la Cgil dopo la notizia dell'aggressione di un lavoratore agricolo del Burkina Faso ad Afragola. «In questo clima di xenofobia-razzismo - paura anziché varare provvedimenti che diano risposte in termini di diritti e integrazione a tutela delle migliaia di lavoratrici, lavoratori e cittadini migranti che vivono nel nostro paese e che colpiscono sfruttamento e schiavitù - sostiene Cgil Campania - si rendono ancora più precarie le fondamentali fasi della convivenza civile colpendo sia i diritti civili che quelli sociali, introducendo una cittadinanza differente in base alla provenienza geografica». «La Cgil è mobilitata a promuovere la convivenza pacifica attraverso il coinvolgimento di tutte le forze in campo non solo in una comune lotta all'illegalità ma per allargare lo spirito di giustizia e rispetto dei diritti». ❖

gliati e bastonati dai militari, scalzi e denutriti, in una delle zone più calde del deserto eritreo, dove le temperature sovente superano i 45 gradi. Per pranzo e per cena il menù era pane e acqua. Rimasero in quelle condizioni per dieci mesi, fino al 30 maggio del 2005. Dopodiché furono trasferiti nel campo di addestramento militare di Wi'yah per essere reintegrati nell'esercito, per il servizio di leva a vita. Tutto questo senza essere autorizzati a ricevere visite o telefonate dei propri familiari, tenuti all'oscuro del loro destino.

**La loro storia** è confermata da un quarto testimone. Si tratta di uno dei 232 esuli eritrei rimpatriati da Malta nel settembre del 2002 e intervistato dalla documentarista eritrea Elsa Chyrum nell'agosto del 2005. Testimone oculare della morte per stenti di alcuni dei prigionieri per la durezza delle condizioni di lavoro, la denutrizione e la mancanza di cure. «Tutti sanno - dice - che Alazar Gebrenegus, del gruppo dei deportati da Malta, morì per la mancanza di cure, implorando un'arancia». E se

la fame, la sete e il caldo non erano abbastanza, continua il rifugiato, «i prigionieri erano continuamente picchiati».

**Anche questa notizia** trova conferma in una terza fonte. Nel rapporto "Service for Life", pubblicato lo scorso 20 aprile da Human Rights Watch, c'è un intero capitolo dedicato alle torture. *Elicottero, otto, ferro, Gesù Cristo, gomma*. I nomi in italiano delle tecniche di tortura lasciano supporre che siano eredità delle no-

### Permesso

**In tremila lo hanno ottenuto, ma l'Italia ha iniziato a «respingere»**

stre forze coloniali. Il rapporto conferma che un gruppo di 109 eritrei venne rimpatriato nel 2004 dalla Libia e si sofferma anche sul destino dei rimpatriati da Malta nel 2002. Vennero rinchiusi nel carcere di massima sicurezza sull'isola di Dahlak Kebir, in celle sotterranee, in condi-

zioni di estremo sovraffollamento, e tenuti alla fame. Quasi tutti i 3.000 eritrei sbarcati nel 2008 in Italia hanno ottenuto un permesso di soggiorno di protezione internazionale. Eppure l'Italia fa di tutto per bloccarli prima. E non è soltanto la storia dei 76 eritrei respinti in Libia lo scorso primo luglio. Né dei 700 che da tre anni sono nel carcere di Misratah, in Libia. È una storia che inizia proprio con E., D. e M. Già, perché i quattro voli che deportarono il gruppo di 109 rifugiati furono commissionati e pagati dall'Italia, all'interno degli accordi di cooperazione contro l'immigrazione firmati nel 2003 con Gheddafi. Lo dice un documento riservato della Commissione Europea. C'era anche un quinto volo, ma non arrivò mai a destinazione. Perché fu dirottato. Proprio così. Era il 27 agosto del 2004. Gli 84 passeggeri presero il controllo dell'aereo e atterrarono a Khartoum, dove vennero riconosciuti come rifugiati politici dalle Nazioni Unite. Peccato, avrebbero potuto contribuire anche loro al Warsay Yeka'alo Program. ❖



Comune di  
**S. VINCENZO**

# FESTE STATE

## san Vincenzo



spettacolo  
divertimento  
cultura

**19° 22° 23° 24° 25° 26 LUGLIO 2009**

Domenica 19 Luglio - ore 21.30

Piazza Solvay - San Carlo

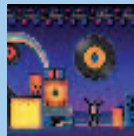
**Sergio Sgrilli in "L'ultimo dei freak"**



Venerdì 24 Luglio - ore 21.30

**"Discover Band"**

Zona Porto - Live Show Televisivo Presenta ELENA DI CIOCCIO  
con la partecipazione di PAOLA MAUGERI E GIGI VIGLIANI Regia di Duccio Forzano



Mercoledì 22 Luglio - ore 21.00

**"Sulla rotta del successo"**

Zona Porto - Festival Musicale 1ª Edizione



Sabato 25 luglio - ore 21.30

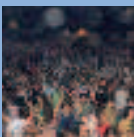
Zona Porto

**Marco Carta in concerto**

Giovedì 23 Luglio - ore 24.00

**Tuscany Beach Party**

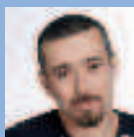
Spiaggia della Conchiglia in collaborazione con Associazione Sapiens



Domenica 26 luglio - ore 21.30

Zona Porto

**Daniele Silvestri in concerto**



INFO: Ufficio Servizi alla Persona  
Comune di San Vincenzo  
Telefono 0565.707213  
www.comune.san-vincenzo.li.it

**INGRESSO LIBERO**